

ALLEGATO



CARTA DEL FORUM CULTURA PACE E VITA PER "ROMA 2016"

PUNTO 1: dalla dipendenza mediatica alla solidarietà intergenerazionale e alla socializzazione

Criticità: le varie tipologie di media assorbono sempre di più il nostro tempo e soprattutto il tempo delle nuove generazioni contribuendo a creare una crisi dei rapporti intergenerazionali, una deriva verso l'individualismo e la generazione di un pensiero debole avulso dalle tradizioni culturali del nostro Paese e dalla responsabilità civica e sociale.

Obiettivo: Ritrovare il mondo reale nel proprio quartiere e nella propria Città sottraendo i cittadini dalla "fascinazione ipnotica dei media".

Proposte:

- facilitare e sostenere la creazione di reti tra le "istituzioni" pubbliche e private a sfondo educativo (scuola-oratori-centri anziani, ecc.) a livello comunale;
- creare nelle circoscrizioni, luoghi di aggregazione intergenerazionali dove siano presenti aree di gioco libero per i bambini, attività sportive, attività culturali e artistiche sotto la tutela comunale. Questi obiettivi potrebbero essere facilmente raggiunti da una virtuosa sinergia tra strutture pubbliche e private già esistenti ma attualmente non sinergiche tra loro.

PUNTO 2: no-profit, Solidarietà e Territorio

Criticità: bassi livelli di coordinamento tra le diverse realtà del Volontariato e delle Attività solidali, necessità di una maggiore trasparenza e di appositi spazi distribuiti equamente nel territorio.

Obiettivi: migliorare il coordinamento tra tutte le strutture in grado di fornire attività solidali con il coinvolgimento delle imprese del territorio, migliorare l'informazione per i cittadini e promuovere la loro partecipazione.

Proposte:

- favorire l'informazione sulle iniziative di volontariato e solidarietà in termini di servizi offerti e di possibilità di concorrervi con il proprio contributo di attività attraverso appositi spazi d'informazione nelle bacheche di uffici e sportelli pubblici e sui relativi siti. Favorire l'attività delle suddette iniziative attraverso la messa a disposizione con criteri di trasparenza di appositi spazi in tutti i Municipi;
- pubblicizzare e diffondere iniziative di partenariato tra pubblico e privato per affrontare esigenze di interesse pubblico e sociale come il progetto lanciato in un municipio, ma che potrebbe essere d'esempio in altri, di coinvolgere comunità Rom e Sinti nella raccolta differenziata (progetto con valenza ecologica, ambientale e di integrazione sociale);
- sostenere in termini di spazi di incontro e pubblicità iniziative come quella della Caritas per la raccolta di medicinali non utilizzati e non scaduti da utilizzare negli ambulatori del volontariato; sostenere campagne (anche coinvolgendo esercizi commerciali) per la raccolta di materiali di prima necessità segnalati di volta in volta dagli organismi di volontariato.

PUNTO 3 : Assistenza socio sanitaria

Criticità: la nostra Città presenta un patrimonio di strutture sanitarie estremamente importante, nonostante ciò, c'è una difficile e diseguale possibilità di accesso alle cure da parte dei cittadini. La criticità più grande è rappresentata dallo scollamento completo tra assistenza sanitaria di pertinenza regionale e assistenza sociale di pertinenza comunale.

Obiettivi: creare percorsi assistenziali socio-sanitari concordati tra Comune e Regione in modo da seguire i pazienti e le proprie famiglie lungo tutta la durata della malattia e/o della disabilità. Collegare

gli Ospedali alle realtà sanitarie e sociali del territorio. Potenziare l'educazione sanitaria e la prevenzione nelle scuole di ogni grado.

Proposte:

- si propone di istituire una commissione mista Comune-Regione che si occupi di potenziare l'integrazione dell'assistenza sanitaria con l'assistenza sociale creando un coordinamento stabile tra le strutture socio sanitarie e il territorio;
- si propone di potenziare l'educazione sanitaria e la prevenzione sanitaria nelle scuole di ogni ordine e grado anche coinvolgendo le Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università romane ed i medici di Medicina Generale;
- si propone di riconoscere ai medici di Medicina Generale come crediti della formazione continua anche attività da essi svolte nell'ambito di quanto detto nel punto precedente.

PUNTO 4: Famiglia

Criticità: forte decrescita della natalità nella nostra Città, scarso supporto alle famiglie più numerose e bisognose.

Obiettivi: aiutare la famiglia fondata sul matrimonio, sostenendo quelle esistenti e favorendo la creazione di nuove nell'ottica di una serena crescita dei figli ed uno sviluppo pieno della persona, nonché incentivando le nascite la cui forte decrescita comporta un preoccupante calo demografico ed un invecchiamento della popolazione.

Proposte:

- si propone un bonus-matrimonio da parte di Roma Capitale per le giovani coppie, con un reddito inferiore ad un'equa soglia minima, al fine di aiutarle nelle spese iniziali che devono affrontare per la casa e la mobilia;
- si propongono convenzioni, favorite da Roma Capitale, con i maggiori negozi e supermercati che vendono beni di prima necessità affinché le famiglie numerose, a reddito basso, possano usufruire di consistenti sconti;
- si propone l'istituzione di uffici per la tutela dei consumatori in ogni municipio, al fine di aiutare le famiglie ad affrontare le problematiche quotidiane che possono insorgere riguardo alle utenze, alle assicurazioni, alle banche e quant'altro;
- si propone una incisiva applicazione del quoziente familiare sulla fiscalità locale e sulle tariffe dei servizi.

PUNTO 5: Roma Capitale "Digitalizzata"

Criticità: Roma, capitale d'Italia, presenta un grave ritardo nei processi di dematerializzazione e digitalizzazione.

Obiettivi: Promuovere nuove imprese giovani in grado di affrontare il problema della digitalizzazione in tutti gli ambienti di pertinenza comunale.

Proposte:

- costituire un comitato scientifico a diretto rapporto con il sindaco di Roma. Tale comitato dovrebbe essere un organismo consultivo tecnico-scientifico che coadiuverebbe il sindaco per raggiungere gli obiettivi di una Capitale digitalizzata (Comune e Municipi). Avrebbe le funzioni di una vera e propria cabina di regia, composta da personalità esperte digitali provenienti dal mondo istituzionale-associativo-industriale, che dovrebbero definire le linee guida per offrire ai cittadini più servizi in tempo reale e snellire in modo digitale i flussi burocratici applicando il processo di dematerializzazione;
- creare in ogni Municipio spazi di co-working, la cosiddetta "Casa della Startup". Il Comune, insieme ai Municipi, dovrebbe individuare gli edifici più adatti dove creare spazi tecnologici dove i giovani avrebbero la possibilità di incontrarsi mettendo a fattor comune creatività e competenze al fine di stimolare la nascita di nuove imprese digitali.